



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E
TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**SETTORE: Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo
Sostenibile**

n. rif. ID 8370- S894

Classif./Fasc. 2024/13.17.0.0.0/4

Oggetto: **[ID: 8370]** Procedimento di Verifica di
Assogettabilità a VIA Nazionale ai sensi
dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 del progetto
"Procedimento Unico n. 81/2021-SUAP -
Permesso di costruire convenzionato per la
riqualificazione urbanistico/edilizia
dell'ambito L1-Lotto 2,3,4 e 5 parte con
demolizione e ricostruzione della struttura
alberghiera - Comune di Sanremo"

A: Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica - Direzione
Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione
VIA e VAS

VA@pec.mase.gov.it

Proponente: Portosole C.N.I.S. S.R.L.

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS

ctva@pec.minambiente.it

**Verifica di Ottemperanza alle condizioni
ambientali Ante Operam ID: 12542**

p.c ARPAL – Direzione scientifica- U. O.
Pianificazione Strategica(PST)
arpal@pec.arpal.liguria.it

In relazione alla comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica RU 0096857 del 27/05/2024 con la quale è stata avviata la Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam n.1, n.3, n.4. n.5 contenute nel contenute nel Decreto Ministeriale MiTE-VA-DEC-2022-0000211 del 06/09/2022 unitamente al parere del CTVA n. 543 del 05/08/2022 relativamente all'intervento in oggetto si fornisce il seguente parere elaborato con il contributo di :

- Arpal
- RL - SETTORE Ecologia
- RL - SETTORE Ecosistema costiero e acque

Si premette che dalla documentazione progettuale emerge che il progetto di bonifica modificare la tecnica di demolizione a favore dell'utilizzo di escavatori con pinze idrauliche. In Relazione alle condizioni ambientali di competenza di Regione Liguria e Arpal si fa presente quanto segue.

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam, corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Biodiversità e ambiente marino
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà: a) valutare con immagini video HD e apposito monitoraggio ante operam lo stato di salute delle biocenosi del SIC marino IT1315973 (Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino), in un raggio di 500 m dall'area di cantiere. b) predisporre, unitamente al piano di monitoraggio, un piano di mitigazione degli impatti anche residui o accidentali dell'opera. c) porre in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche temporanei dell'ambiente marino.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Al termine della fase di cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Liguria per il punto a)

Relativamente alla condizione n°1 lettera a) avendo esaminato la relazione tecnica ante operam "Valutazione dello stato di salute delle biocenosi marine costiere prima delle attività di demolizione presso l'area di cantiere del porto di Portosole (Sanremo)" prodotta dal Proponente, la condizione ambientale si ritiene ottemperabile.

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali e ambientali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà: a) quantificare esattamente la presenza di amianto e di altro materiale tossico o pericoloso e caratterizzarne qualità e modalità di bonifica o trattamento; b) precisare le modalità del ripristino a fine lavori del suolo occupato temporaneamente a uso cantiere e identificare in dettaglio le aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione, avuto riguardo alla movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale, ottimizzando per questo ultimo i percorsi e le modalità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Liguria

Relativamente alla condizione ambientale n.3 si specifica che non si individuano competenze della Direzione ambiente della Regione in termini di bonifica trattandosi di interventi non interferenti con siti contaminati e facendo riferimento la CT VIA a "bonifica" di manufatti e non di suoli e acque sotterranee. Sono in corso interlocuzioni con il Dipartimento regionale competente in materia di salute al fine di avere un parere tecnico in merito all'ottemperanza della condizione in esame.

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni e compensazioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà: a. attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio ed esposte nel presente parere; b. predisporre un apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia; c. predisporre un piano di minimizzazione dell’impatto acustico durante il cantiere; tale piano dovrà anche prevedere tutte le mitigazioni del caso e l’eventuale piano di contenimento acustico;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Al termine della progettazione esecutiva, prima dell’avvio del cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Liguria

Condizione ambientale n. 4 punto a) relativamente agli aspetti marini: nell’elaborato messo a disposizione dal Proponente “*Piano di Gestione Ambientale*” sono stati valutati gli impatti delle lavorazioni relativi agli aspetti ambientali; in particolare rispetto alla ZSC con codice IT1315973 “Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino”, il proponente ritiene che durante le attività di demolizione non sussistano impatti sugli habitat tutelati e compresi all’interno del Sito Natura 2000 di cui sopra. Alla luce della tipologia di intervento, che riguarda lavori a terra su banchina e alla localizzazione dello stesso che risulta confinato all’interno del bacino portuale, si ritiene condivisibile questa impostazione.

Condizione ambientale n. 4 relativamente agli aspetti acustici: si rileva, dalla documentazione presentata, che è stato predisposto l’elaborato “*Piano di Gestione Ambientale*”, in cui sono indicate le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere; in tale documento il proponente descrive le misure di mitigazione per il contenimento del rumore e delle polveri, ottemperando alla condizione ambientale 4c. Nella documentazione trasmessa sono indicate le misure di mitigazione del rumore anche di carattere gestionale operativo (tipologia e modalità d’uso delle attrezzature di cantiere, attività di informazione della popolazione esposta per le fasi più critiche, ecc.) e le modalità di abbattimento delle polveri, secondo quanto richiesto dalle condizioni ambientali 4a) e 4b) che, pertanto, possono ritenersi ottemperate in fase ante operam.

Si rimanda alla fase esecutiva per la verifica dell’effettiva messa in atto di tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio e nel parere della CT VIA e la predisposizione dell’apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia.

Condizione ambientale n.5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Ante operam, in corso d'opera e post operam
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	<p>a) Qualità dell'aria e rumore: il Proponente dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e della qualità dell'aria e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati; 2. condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM₁₀ nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche, <p>b) Biocenosi marine: il Proponente dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. verificare lo stato di salute delle biocenosi del SIC e confermare in accordo con ARPA Liguria la mancanza di ogni forma di impatto sulle stesse; 4. in caso di eventuali impatti accidentali non previsti, dovrà predisporre un piano di interventi compensativi da presentare alla Commissione VIA – VAS.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	All'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Liguria, ARPAL

Condizione ambientale n.5, lettera a)

Relativamente alla qualità dell'aria Arpal ha esaminato i seguenti documenti:

- 02_PMA-signed.pdf: il file contiene il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti Rumore e Aria
- 04_PMA_AO-signed.pdf: il file contiene la relazione con i risultati dell'Ante Operam per le componenti Ambientali Aria e Polveri
- 06_PGA-signed.pdf: il file contiene il Piano di Gestione Ambientale

Il PMA prevede che vengano eseguite misure della concentrazione di PM10 in real-time tramite un contatore ottico di particelle (OPC) e contemporaneamente il rilevamento dei parametri meteo. Tali dati verranno resi disponibili ad Arpal in un sito internet da cui sia anche possibile scaricarli. Il punto di misura indicato (ATM_1) è stato correttamente posizionato all'esterno del cantiere, tra il cantiere stesso ed i recettori (abitazioni). Il PMA contiene il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche.

Relativamente al PMA si osserva quanto segue:

- è stato previsto il monitoraggio del PM10, ma non del PM2.5 che però è necessario monitorare per l'attivazione delle misure previste dal protocollo di gestione delle situazioni critiche, che prevede soglie anche per il PM2.5. Un analizzatore OPC come quello indicato fornisce comunque anche le concentrazioni di PM2.5, che dovranno essere messe a disposizione di Arpal come quelle del PM10
- il contenuto del PGA non recepisce il protocollo per la gestione delle situazioni critiche illustrato nel PMA
- non è stato esplicitato se l'analizzatore OPC utilizzato è dotato di certificazione di equivalenza al metodo di riferimento (gravimetrico). Lo strumento indicato nel report sull'AO consente di effettuare in contemporanea misure con il metodo gravimetrico, è quindi necessario che venga effettuato almeno un periodo di misurazioni in doppio per verificare l'attendibilità delle misure eseguite in continuo.

Per quanto riguarda l'Ante Operam , si osserva che:

- sono stati forniti soltanto i dati di PM10 e non di PM2.5
- non sono state fornite le % di valori orari su cui sono state calcolate le medie giornaliere che dimostrino la validità della media giornaliera
- dal confronto con i dati misurati nella postazione della rete regionale di Sanremo - Battisti emerge che i valori nel sito ATM_1 sono ben più bassi, circa il 70% di quelli misurati in Piazza Battisti: si ritiene che, se possibile, venga fatta una ulteriore campagna di AO e che comunque venga effettuato un periodo di misurazioni con OPC e con gravimetrico (come già detto) per verificare l'attendibilità dell'OPC.

In conclusione, si ritiene che la condizione ambientale n.5 lettera a), con le seguenti precisazioni, possa considerarsi soddisfatta:

a) deve essere effettuato anche il monitoraggio del PM2.5, i risultati devono essere resi disponibili ad Arpal come per il PM10

b) deve essere effettuato un periodo di affiancamento delle misure in continuo con OPC con misure di tipo gravimetrico, per verificare l'equivalenza del metodo automatico con il metodo di riferimento c) è auspicabile che tale affiancamento avvenga durante un ulteriore periodo di ante operam. Se questo non fosse possibile, dovrà avvenire all'inizio del corso d'opera e comunque dovrà essere ripetuto ad ogni cambio di stagione

d) i contenuti del protocollo per la gestione delle situazioni critiche dovranno essere parte integrante del Piano di Gestione Ambientale

Relativamente al tema rumore esaminata la documentazione disponibile, non ci sono osservazioni.

Condizione ambientale n. 5 punto b)

L'elaborato messo a disposizione dal Proponente avente titolo "Valutazione dello stato di salute delle biocenosi marine costiere prima delle attività di demolizione presso l'area di cantiere del porto di Portosole (Sanremo)" riporta i risultati delle indagini condotte in due diverse aree, una portuale interessata dai lavori di demolizione della struttura, in corrispondenza della quale sono stati condotti 3 transetti in immersione subacquea, e una esterna al porto che si sviluppa dai moli del porto fino a circa -16 m di profondità e che comprende la porzione di levante della ZSC con codice IT1316274 "Fondali S. Remo-Arziglia" e la porzione di ponente della ZSC con codice IT1315973 "Fondali Arma di Taggia - Punta S. Martino". Le indagini condotte all'interno del bacino portuale hanno evidenziato che i fondali sono caratterizzati da sabbie e massi e sono privi di habitat di pregio.

Per quanto riguarda l'area esterna al porto l'indagine ha previsto:

- la mappatura del limite superiore della prateria in immersione subacquea;
- il rilevamento del perimetro delle macchie costiere mediante foto-rilievi aerei con drone;
- i rilievi puntiformi per la caratterizzazione del posidonieto, in corrispondenza di tre stazioni al fine di rilevare il ricoprimento percentuale della prateria e la densità dei fasci fogliari per unità di superficie.

Dalle analisi dei dati di cui sopra sostanzialmente è emerso che la mappatura del limite superiore attuale della prateria di Posidonia oceanica risulta coerente con quanto riportato nella cartografia delle biocenosi del Nuovo Atlante degli Habitat Marini della Liguria (2020), questo dato è in corrispondenza anche con il fotomosaico ottenuto dall'analisi delle immagini aeree acquisite con il drone. Relativamente alla percentuale di ricoprimento della prateria i valori medi si attestano su valori di circa il 75%.

Dall'analisi dei contenuti della documentazione messa a disposizione si ritiene che gli stessi siano conformi a quanto richiesto.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

II DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Carnevale



Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 10-07-2024 12:42:51
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026